

di Sergio Oltolini

VIVA VOCE

Puntare sull'industria meccanica



In una campagna elettorale tutta incentrata sui temi della mancanza di sicurezza, dell'eccessivo carico fiscale e della perdita di potere d'acquisto dei salari, non è stato affrontato un argomento che noi riteniamo fondamentale: quale futuro vogliamo per il nostro Paese. Da troppi anni la classe politica vive alla giornata e viene meno a uno dei suoi compiti principali: saper guardare avanti. Ecco allora che non si riesce ad affrontare e risolvere i grandi problemi in maniera definitiva e che così facendo degenerano in grandi emergenze. L'immondizia di Napoli è uno dei tanti esempi per i quali la mancanza di strategie chiare, l'incapacità di assumersi precise responsabilità, lo spreco di ingenti risorse, hanno fatto incancrenire il problema. Potremmo citare la viabilità ormai arrivata al collasso, i servizi di trasporto pubblico insufficienti, l'energia sempre più costosa. E così via per tanti altri problemi. Con l'aggravante che se anche domani, per miracolo tutti fossero d'accordo sulle priorità e si cominciasse subito ad attuare le soluzioni, occorrerebbero almeno dieci anni per portarle a termine.

Il risultato del non fare è un peggioramento della qualità della vita e insostenibili aggravii di costi per le nostre comunità, il nostro commercio, le nostre industrie in generale e manifatturiere in particolare.

Fino a non molto tempo fa - ha ricordato Marco Fortis, vicepresidente Fondazione Edison, docente di economia industriale commercio estero all'università Cattolica di Milano nel corso dell'assemblea dell'associazione delle industrie della potenza fluida - si considerava il settore manifatturiero come una sorta di "palla al piede" per lo sviluppo economico di un Paese moderno. L'Italia, in particolare, è stata spesso indicata come un Paese "troppo appiattito" sul settore manifatturiero e per questa ragione "in declino".

Per confutare questa tesi basta considerare un Paese come la Germania sotto tanti aspetti simile al nostro o un'area come quella composta dalla Lombardia e dal Nord-Est, nella quale più di tutte le altre in Italia è concentrato il manifatturiero. "Tale area presenta un PIL pro capite a parità di potere di acquisto solo di poco inferiore a quello della Baviera/Baden-Württemberg e superiore a quello di altre aree caratterizzate da una popolazione comparabile compresa tra i 20-25 milioni di abitanti come Belgio-Olanda insieme o il gruppo dei 3 Paesi scandinavi della UE.

Piuttosto è dove non vi è stato un adeguato sviluppo del settore manifatturiero, né il turismo è decollato secondo le sue potenzialità, come è accaduto nel mezzogiorno, che in Italia si riscontrano livelli di reddito tra i più bassi della UE e si rischia un pericoloso declino e allontanamento dall'Europa".

Nel Nord-Centro Italia, dove vive una popolazione solo di poco inferiore a quella della Spagna, il valore aggiunto manifatturiero pro capite è assai elevato senza che per questo il Nord-Centro Italia presenti un "deludente" valore aggiunto totale pro capite rispetto agli altri maggiori Paesi UE; anzi quello del Nord-Centro Italia è tra i più elevati in Europa.

In particolare l'aggregato Lombardia e Nord-Est presenta il valore aggiunto manifatturiero pro capite più alto in assoluto rispetto ai maggiori Paesi UE e nello stesso tempo è però anche un'area capace di generare un valore aggiunto pro capite nei rimanenti settori dell'economia (costruzioni, servizi ecc.) tra i più elevati rispetto agli altri maggiori Paesi UE.

Ma se è vero come è vero che l'industria meccanica è un settore strategico per la nostra economia, che siamo ai vertici mondiali in molti settori dalle macchine per l'imballaggio a quelle per le materie plastiche, alimentari, tessili, dalle macchine agricole a quelle per le costruzioni, per il movimento e trasporto, agli apparecchi per la casa, il riscaldamento, la rubinetteria, il valvolame, ecc. è fondamentale cercare di difendere queste eccellenze e fare in modo che il grande know-how tecnologico che le sorregge non vada irrimediabilmente perduto.